

Comunicato n.05 | 26 febbraio 2023

NAUFRAGIO DI CUTRO: VICINANZA ALLE VITTIME. LA VITA È SACRA. IL "SEGNO" DEI CORRIDOI UMANITARI

Don Marco Pagniello fa appello alla comune responsabilità: servono soluzioni coraggiose e adeguate a un fenomeno globale

A seguito della notizia del naufragio avvenuto oggi nel Crotonese, si trasmette la presa di posizione del direttore di Caritas Italiana, don Marco Pagniello.

Si ha oggi notizia di un tragico naufragio nei pressi di Cutro, nel Crotonese. Decine di persone sono morte nel tentativo di raggiungere le coste italiane. Cadaveri sono stati ritrovati sulla spiaggia, altre persone sono e rimarranno disperse in mare.

Di fronte a simili tragedie, la Caritas Italiana richiama tutti alla propria **responsabilità per trovare soluzioni adeguate** di fronte al **fenomeno globale** delle migrazioni, che guardino al **bene comune** e non a **interessi di parte**.

È purtroppo solo l'ultimo di tanti episodi che ci devono interrogare. Questo naufragio avviene all'indomani della conversione in legge del **decreto che limita gli interventi di salvataggio** in mare. Caritas Italiana ribadisce l'urgenza di una **risposta strutturale e condivisa** con le Istituzioni e i diversi Paesi, affinché l'Italia e l'Europa siano all'altezza delle loro tradizioni, delle loro radici e del loro umanesimo.

La questione delle migrazioni, della fuga dalla miseria e delle guerre, non può essere gestita come fosse ancora un'emergenza. Penalizzare, anziché **incoraggiare**, quanti operano sul campo non fa che aumentare uno squilibrio di umanità. **La vita è sacra** e va salvaguardata, sempre: salvare le vite resta un principio inviolabile.

Come già il Consiglio Permanente della CEI ebbe a ricordare alla vigilia delle elezioni, è tempo di **scelte coraggiose e organiche**, non di opportunismi, ma di visioni. È tempo che i diversi attori si confrontino per trovare una **soluzione corale e costruttiva**, per il bene di tutti.

Da parte sua, la Chiesa continua ad assicurare l'impegno e la **disponibilità nell'operosità concreta e nel dialogo**. La bussola, per i cristiani e non solo, restano i quattro verbi indicati da papa Francesco in relazione alla questione delle migrazioni: **accogliere, proteggere, promuovere e integrare**.

L'accoglienza delle persone che arrivano e arriveranno sul nostro territorio è per noi un fatto importante, che ci impegna, al di là della discussione sull'opera delle Ong e del loro ruolo nel mare Mediterraneo.

Caritas Italiana, per conto della Chiesa che è in Italia e in collaborazione con altre organizzazioni e il Governo, **col progetto dei Corridoi umanitari pone un "segno"**:

si possono, dunque si devono, organizzare vie sicure che **evitino i pericoli** dei viaggi per mare e che diano **prospettive reali** alle persone migranti.

Un pensiero e una **preghiera** per chi, nelle ore passate ha perso la vita nel mare e a quanti, sopravvissuti, vivranno sempre segnati da un dolore che potrà essere lenito solo dalla nostra **vicinanza umana**.

Don Marco Pagniello

Direttore di Caritas Italiana